

IL LINGUAGGIO POETICO

La poesia è un tipo di linguaggio in versi, con cui numerosi autori esprimono le proprie emozioni, stati d'animo, esperienze.

Nel linguaggio poetico spesso vengono usate delle **figure retoriche**, cioè dei “giochi di parole”, che consentono all'autore di esprimere il proprio pensiero usando un linguaggio più immediato e carico di immagini mentali.

Vediamone alcune:

- **PERSONIFICAZIONE:** L'autore attribuisce ad un elemento inanimato caratteristiche tipiche umane

IL RISVEGLIO DEL VENTO

Nel colmo della notte, a volte accade
che si svegli, come un bimbo, il vento.
Solo, pian piano, vien per il sentiero
penetra nel villaggio addormentato.
Striscia, guardingo, sino alla fontana;
poi, si sofferma, tacito, in ascolto.
Pallide stan tutte le cose, intorno;
tutte le querce: mute.

Rainer Maria Rilke

- **METAFORA:** è una figura retorica che fa capire il significato di quello che si vuole dire senza specificarlo, spesso associando due immagini che suscitano sensazioni simili.

NEVICATA

Cadono giù dal cielo
i fiocchi della neve
così soffice e lieve.

Sono fiori senza stelo,
sono d'angeli piume.
In questo bianco lume
cadono e danno un velo
di silenziosa pace.
Nel mondo tutto tace.

G. Fanciulli

- **SIMILITUDINE:** è un'espressione, che ci permette di dare ad una persona, a un animale o a una cosa le "qualità" che appartengono ad altri. E' introdotta da “come”.

TRAMONTO

Tramonta
all'improvviso il sole
come un bambino

che si nasconde
dietro a un cespuglio.

Enrico Marchesini